



Anno VII n. 30

30 luglio 2015

## Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i> .....	1
<i>Prezzo del latte in Lombardia fissato a 37 centesimi al litro. Si sfilano gli industriali</i> .....	1
<i>CLIMA E AGRICOLTURA</i> .....	2
<i>I cambiamenti climatici modificano i tempi dell'agricoltura, cicli produttivi sempre più anticipati</i> .....	2
<i>Caldo, Cia: produzioni agricole in sofferenza, urgente gasolio "straordinario" per irrigare</i> .....	3
<i>MERCATI</i> .....	3
<i>Con la fine delle sanzioni in Iran si apre un nuovo mercato per l'agroalimentare italiano</i> .....	3
<i>Pomodoro da industria: iniziata la campagna di raccolta 2015. Riduzione delle superfici del 4%</i> ....	4
<i>PROVVEDIMENTI E SCADENZE</i> .....	4
<i>Assicurazioni, Agea: il Mipaaf ha autorizzato al pagamento di 28,7 milioni di fondi</i> .....	4
<i>Riso: scaduti i termini della denuncia di superficie 2015. In mille mancano ancora all'appello</i> .....	4
<i>VARIE</i> .....	5
<i>Mipaaf: firmato protocollo con agenzia beni confiscati</i> .....	5
<i>Tabacco, accordo tra Mipaaf e Philip Morris per valorizzazione filiera da 80 milioni di euro l'anno</i> .	5
<i>MONDO LOMBARDIA</i> .....	5
<i>Al via il bando di Servizio civile Regionale con Garanzia Giovani. Per Inac Lombardia 8 posti</i> .....	6
<i>Alluvioni di maggio, 8,3 milioni di danni in provincia di Cremona e Mantova</i> .....	6
<i>La Giunta regionale approva Protocollo d'intesa contro spreco alimentare</i> .....	7
<i>FIERE REGIONALI</i> .....	7
<i>Torna dal 5 al 13 Settembre La Fiera Millenaria di Gonzaga</i> .....	7
<i>CIA IN DARSENA</i> .....	8
<i>Cia Lombardia sulla Darsena dal 31 agosto al 6 settembre per "Terre e colori di Lombardia"</i> .....	8

## IN PRIMO PIANO

### Prezzo del latte in Lombardia fissato a 37 centesimi al litro. Si sfilano gli industriali

Raggiunto martedì 28 luglio in Regione Lombardia l'accordo sul nuovo prezzo del latte alla stalla, fissato a 37,004 euro per 100 litri. Il protocollo è stato sottoscritto dalle rappresentanze regionali di Cia-Confederazione italiana agricoltori (Giovanni Daghetta), Confagricoltura (Luigi Barbieri), Coldiretti (Ettore Prandini) e Confcooperative (Fabio Perini).

L'industria, rappresentata al Tavolo da Assolatte, si è sfilata, affermando la validità del sistema di indicizzazione proposto, ma rifiutando di stabilire un prezzo base a cui applicare il nuovo metodo.

"Anche se mi rendo conto che per i nostri produttori non è il massimo, dato che si tratta comunque di un prezzo al di sotto dei costi di produzione, ritengo sia comunque importante aver dato un riferimento al mercato, dopo un anno che mancava", ha dichiarato il presidente della Cia regionale Giovanni Daghetta. "Ci è dispiaciuto che gli industriali abbiano deciso di non sottoscriverlo", ha aggiunto. "Penso che questa firma sia importante anche in vista del tavolo nazionale previsto per

(oggi) 30 luglio. Mi auguro che il Mipaaf proponga delle azioni concrete a sostegno della filiera, così come è stato fatto in Francia", ha proseguito il presidente di Cia Lombardia. "Se le misure francesi non sono in contrasto con la normativa comunitaria, possiamo farlo anche qui", ha concluso Daghetta.

Il protocollo di intesa sui meccanismi di definizione del prezzo base di riferimento del latte in Lombardia prevede la "definizione di un indice per il latte lombardo compravenduto che si basa su tre sotto-panieri definiti sulla base delle risultanze dei lavori del tavolo tecnico per l'indicizzazione". In particolare, "i sotto-panieri, all'interno dell'indice, hanno i seguenti pesi: il primo sotto-paniere, relativo ai prezzi sul mercato nazionale dei derivati del latte, ha un peso pari al 55%; il secondo sotto-paniere, relativo ai prezzi delle materie prime dell'alimentazione zootecnica, ha un peso del 20%; il terzo sotto-paniere, relativo ai prezzi sui mercati esteri di latte e derivati, ha un peso pari al 25 per cento".

Tale indice viene applicato, riporta l'intesa, "al prezzo di riferimento Mipaaf aprile - giugno 2007 e porta a un prezzo base di riferimento per il mese di maggio 2015 pari a 37,004 euro per 100 litri di latte. Per i mesi successivi il prezzo sarà determinato sulla base dell'andamento dell'indice medesimo. Le parti si impegnano ad attivare un tavolo di monitoraggio per verificare l'andamento dell'indice e valutare eventuali adattamenti del meccanismo di indicizzazione".

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## CLIMA E AGRICOLTURA

### **I cambiamenti climatici modificano i tempi dell'agricoltura, cicli produttivi sempre più anticipati**

Non solo pomodori, pesche e nettarine, ma anche mais e uva: i cambiamenti climatici, con il progressivo aumento delle temperature e dei periodi di siccità, hanno effetti diretti sulle colture. E sempre più spesso stravolgono i calendari "classici" dell'agricoltura italiana. Lo afferma la Cia-Confederazione italiana agricoltori.

Il problema riguarda l'immediato, ma non solo. Frutta e ortaggi, ricorda la Cia, subiscono danni più o meno gravi a causa delle temperature "africane": dal colpo di calore, che dissecca porzioni della pianta provocando uno squilibrio idrico con effetti sullo sviluppo, alle scottature che colpiscono colletti e fusti delle giovani colture, alla spaccatura dei frutti. Senza contare che il caldo, accompagnato da un alto tasso di umidità, aumenta il rischio di attacchi parassitari e cresce anche il costo della "bolletta energetica" per mantenere i prodotti freschi nei magazzini di conservazione. Inoltre, mentre restano a rischio le coltivazioni di mais e soia, continua la Cia, per colpa del gran caldo, nonostante gli impianti di ventilazione nelle stalle, la produzione di latte è calata di 5 o 6 litri al giorno. E le alte temperature di questi giorni rischiano anche di anticipare di molto l'invaiaura, ovvero la maturazione dei vigneti, e se l'invaiaura parte prima, anche i tempi della raccolta rischiano di essere molto anticipati.

Ma i danni dovuti a questa tropicalizzazione del clima, che il settore sta pagando sulla propria pelle, rientrano in una questione più ampia: non si tratta solo di cali di resa, ma di cicli di produzione che si sono ridotti e anticipati. In vent'anni ci sono stati cambiamenti significativi nell'anticipazione della raccolta, osserva la Cia. In particolare nella stagione estiva, rispetto al trentennio 1960-1990, i cicli vegetativi si sono anticipati mediamente di 5-10 giorni al Nord e di 7-12 giorni al Centro-Sud, con punte in Sicilia di 15-20 giorni. E a risentirne di più sono proprio le coltivazioni dell'estate piena, con riduzioni e anticipazioni importanti ad esempio per uva da tavola e pesche. Ma uno spostamento costante si registra anche sulla vendemmia e sulla raccolta delle olive. A preoccupare di più è soprattutto la scarsità dell'apporto idrico. I lunghi periodi di assenza di precipitazioni, intervallati a temporali brevi e violenti, innescano fenomeni di dissesto idrogeologico: la siccità "impoverisce" il suolo rendendolo meno produttivo e sui terreni così stressati le piogge intense e improvvise non fanno che aggravare la situazione, provocando allagamenti e frane. Senza contare che i cambiamenti del clima, conclude la Cia, impongono di lavorare seriamente a una rete idrica realmente efficiente, con opere infrastrutturali per la manutenzione, il risparmio e il riciclo delle acque. Considerato che oggi lungo le tubature italiane si perde in media più di un litro su tre.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Caldo, Cia: produzioni agricole in sofferenza, urgente gasolio "straordinario" per irrigare**

Bisogna aumentare la quota di gasolio agevolato in tutte le Regioni per irrigare e salvaguardare le produzioni agricole, colpite dal caldo torrido delle ultime settimane. Lo ha chiesto il presidente nazionale della Cia-Confederazione italiana agricoltori, Dino Scanavino, che ha scritto sia al presidente della Conferenza delle Regioni Sergio Chiamparino sia agli assessori regionali all'Agricoltura per sollecitare un intervento urgente in merito.

Mais, soia, pomodoro e orticole, ma anche olivo e vite, sono in profonda sofferenza per l'assenza prolungata di piogge e per le temperature elevate e stanno richiedendo vere e proprie "irrigazioni d'emergenza" che fanno consumare alle aziende una quantità ingente di gasolio agricolo per innaffiare. Il problema non è solo il costo sostenuto per irrigare ma, spiega Scanavino nella sua missiva, il fatto che "le scorte di gasolio a disposizione degli agricoltori si sono esaurite o stanno rapidamente terminando", tanto più che la quota di carburante agevolato assegnato alle aziende agricole ha subito una riduzione del 23% in tre anni, l'ultima con la legge di Stabilità.

La situazione, però, è davvero grave: con questo lungo periodo siccitoso le aziende (che solitamente irrigano due volte a settimana) devono irrigare praticamente tutto il giorno per portare a maturazione le produzioni agricole e difendere i raccolti. Per questo già "alcune Regioni, ricorda il presidente della Cia nella sua lettera, hanno positivamente deciso di riaprire le assegnazioni di gasolio agevolato per le aziende agricole. Si tratta di provvedimenti che rispondono ad una emergenza reale e che consentiranno il ripristino di normali condizioni di attività nei lavori agricoli".

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **MERCATI**

### **Con la fine delle sanzioni in Iran si apre un nuovo mercato per l'agroalimentare italiano**

Da qui al 2018 l'export agroalimentare italiano in Iran potrà avere una crescita tra 33 e 40 milioni di euro, contro i 20 attuali.

Sono le stime dell'istituto di ricerca Nomisma sulle possibili conseguenze della fine delle sanzioni gravanti sul paese arabo.

Nel 2014 il valore complessivo dell'export italiano verso l'Iran è stato di poco più di 1,2 miliardi di euro: solo l'1,7% dell'export italiano verso l'Iran è rappresentato da prodotti agroalimentari. Nonostante lo scarso peso dell'agroalimentare, il suo ruolo è cresciuto sensibilmente nel corso degli ultimi dieci anni: nel 2004 l'agroalimentare valeva appena lo 0,2% in valore sul totale degli scambi commerciali in uscita dall'Italia verso l'Iran. Sulla base di questi dati il mercato iraniano sembra giocare un ruolo del tutto marginale per l'export complessivo dell'agroalimentare italiano: nel 2014 appena lo 0,1% delle vendite oltreconfine di prodotti agricoli e alimentari ha trovato come sbocco l'Iran.

L'80% dell'export agroalimentare italiano in Iran è costituito da prodotti trasformati, mentre il restante 20% da prodotti agricoli. Nel dettaglio, l'olio di oliva rappresenta la principale voce dell'agroalimentare made in Italy sul mercato iraniano, con un peso sul totale dell'export di settore del 15%. Altri prodotti italiani acquistati sono i mangimi (13%), i semi di ortaggi (12%), altri tipi di oli vegetali (10%), dolci (6%), aceti (4%).

Due i possibili scenari di crescita dell'export agroalimentare italiano su tale mercato: se nei prossimi anni le esportazioni agroalimentari italiane verso l'Iran riuscissero a registrare un trend di crescita simile a quello osservato negli anni 2006-2014 dall'export agroalimentare italiano verso l'intero Medio Oriente\* (+ Egitto, Pakistan e Turchia), entro il 2018 le vendite di prodotti agroalimentari made in Italy sul mercato iraniano potrebbero superare i 33 milioni di euro. Uno scenario ancora più ottimistico si potrebbe avere nel caso in cui l'export italiano in Iran riuscisse a segnare un trend di crescita pari a quello complessivamente registrato nel periodo 2006-2014 nei Paesi medio-orientali (+ Egitto e Pakistan) caratterizzati da un reddito pro-capite simile a quello iraniano\*\*. In tal caso nel 2018 l'export agroalimentare italiano potrebbe raggiungere i 40 milioni di euro.

<http://www.nomisma.it>

## **Pomodoro da industria: iniziata la campagna di raccolta 2015. Riduzione delle superfici del 4%**

Da pochi giorni è iniziata la raccolta ed il conferimento del pomodoro negli stabilimenti di trasformazione, in anticipo rispetto agli anni scorsi vista la bella stagione, anche se non mancano le difficoltà dovute alle alte temperature che stanno provocando stress alle piante e stanno impedendo una maturazione omogenea delle bacche ed al previsto calo della disponibilità idrica.

È quanto comunica l'Organizzazione interprofessionale del pomodoro da industria del Nord Italia. "Dall'elaborazione dei dati relativi alle superfici effettivamente coltivate, pervenuti dalle organizzazioni di produttori del pomodoro, emerge una riduzione effettiva delle superfici rispetto a quelle contrattate inizialmente dalle Op del pomodoro associate all'Oi, che si è attestata intorno al 4%", rende noto l'organizzazione interprofessionale. "Nel dettaglio le superfici effettive a pomodoro da industria coltivate dagli agricoltori delle op e cooperative associate sono pari a 38.948 ettari. Questo dato dimostra che nei campi la produzione attesa è in linea con le richieste avanzate dalle industrie di trasformazione alla stipula dei contratti", precisa l'Oi. "Guardando al dato complessivo delle superfici effettive l'Emilia Romagna si conferma leader nella produzione di pomodoro con il 67,6% delle superfici del nord Italia (con la concentrazione maggiore nelle province di Piacenza, Ferrara e Parma) seguita da Lombardia (20,9%), Veneto (6,6%) e Piemonte (4,9%). La produzione biologica rappresenta il 3,4% del totale, mentre il restante 96,6% delle superfici è coltivato con il metodo della produzione integrata".

<http://www.distrettopomodoro.it/default.aspx>

## **PROVVEDIMENTI E SCADENZE**

### **Assicurazioni, Agea: il Mipaaf ha autorizzato al pagamento di 28,7 milioni di fondi**

Secondo quanto reso noto dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea), il Ministero delle politiche agricole ha comunicato la "parziale disponibilità" di risorse nazionali da destinare alla misura assicurazione - campagna 2014 dell'art. 68 del reg. (ce) n. 73/2009 ed ha conseguentemente autorizzato gli organismi pagatori ad "erogare ai beneficiari dell'aiuto in questione l'ulteriore quota dell'8,53% della spesa ammessa a contributo nel limite della somma disponibile complessiva di € 28.750.000,00, al fine di raggiungere la percentuale di pagamento del 36,24% della spesa ammessa a contributo (27,71% + 8,53%)". Per approfondimenti:

<http://www.agea.gov.it/portal/page/portal/AGEAPageGroup/HomeAGEA/VisualizzaItem?iditem=54306710&idpage=6594156&indietro=Home>

### **Riso: scaduti i termini della denuncia di superficie 2015. In mille mancano ancora all'appello**

Il termine per la presentazione della denuncia di superficie è scaduto il 10 luglio ma mancano ancora oltre 1.000 denunce. L'Ente nazionale risi invita i risicoltori che non hanno ancora adempiuto l'obbligo di presentazione a compilare e presentare il modello di denuncia il più presto possibile. L'invio dovrà avvenire con le seguenti modalità:

- compilazione attraverso l'accesso [all'area riservata agli operatori registrati](#) presente sul sito (per eventuale attivazione del servizio chiedere informazioni al Centro Operativo di Vercelli tel. 0161-257031).
- consegna o spedizione ad una delle Sezioni Provinciali dell'Ente Nazionale Risi
- trasmissione via fax al Centro Operativo di Vercelli al numero 02 30131188
- invio, tramite posta elettronica, a [richieste@enterisi.it](mailto:richieste@enterisi.it)
- invio, tramite posta elettronica certificata, a [centro.operativo@cert.enterisi.it](mailto:centro.operativo@cert.enterisi.it)

La mancata presentazione della denuncia di superficie comporta la chiusura della posizione dell'azienda dagli elenchi dei produttori di riso e la conseguente impossibilità di rilasciare certificati di trasferimento risone.

[http://www.enterisi.it/upload/enterisi/moduli/Denunciasuperficie2015\\_77\\_517.pdf](http://www.enterisi.it/upload/enterisi/moduli/Denunciasuperficie2015_77_517.pdf)

## **VARIE**

### **Mipaaf: firmato protocollo con agenzia beni confiscati**

Palazzo Siglato oggi, 30 luglio, il protocollo d'intesa tra Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (ANBSC).

L'accordo ha l'obiettivo di rafforzare la collaborazione per lo sviluppo di progetti legati alla qualità, alla sicurezza alimentare, alla tutela ambientale e a protezione dei consumatori per finalità istituzionali o sociali, insieme a una più efficiente gestione dei terreni e delle aziende agricole confiscate. Il Ministero metterà a disposizione le proprie competenze tecniche per il supporto nella definizione di atti di indirizzo, strategie e modalità operative e gestionali innovative. Sono oltre 2.200 i terreni confiscati in gestione dell'Agenzia, di cui 1.686 in via definitiva e che verranno destinati e riassegnati tramite decreto dell'ANBSC.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

### **Tabacco, accordo tra Mipaaf e Philip Morris per valorizzazione filiera da 80 milioni di euro l'anno**

Firmato nei giorni scorsi il Verbale d'intesa programmatica tra Mipaaf e Philip Morris Italia per la valorizzazione della filiera del tabacco in Italia.

L'intesa prevede acquisti di tabacco coltivato in Italia da parte di Philip Morris per circa 80 milioni di euro l'anno e un potenziale investimento complessivo di circa 500 milioni entro il 2020. Tali risorse saranno destinate all'acquisizione di materia prima di qualità nelle zone di maggiore produzione. In particolare l'accordo prevede che per il primo triennio Philip Morris si impegni a stipulare contratti di acquisto annuali di tabacco secco sciolto italiano per la varietà Burley per circa 11.000 tonnellate (quasi il 60% del totale varietale prodotto in Italia); mentre sono previste 10.000 tonnellate per la varietà Virginia Bright (pari al 30% del totale italiano).

Il Verbale, infatti, include:

- a) Attenzione ai requisiti qualitativi delle produzioni, attraverso l'applicazione delle Buone Pratiche Agronomiche predisposte dal MIPAAF per la produzione del tabacco in Italia e delle "Good Agricultural Practices" (GAP) predisposte da Philip Morris International;
- b) Innovazioni produttive, in quanto il tabacco dovrà essere stato essiccato in forni realizzati, equipaggiati e mantenuti allo scopo di prevenire qualsiasi contaminazione esterna;
- c) Tracciabilità totale del prodotto, dal seme al prodotto secco sciolto consegnato all'atto dell'acquisto. Semi che, a loro volta, sono registrati, certificati, a bassa conversione e non geneticamente modificati;
- d) un programma di investimento finalizzato alla sostenibilità del settore che includerà, ad esempio, iniziative sul risparmio energetico e la razionalizzazione dell'uso dell'acqua nelle fasi di coltivazione e cura del tabacco, l'uso alternativo degli scarti e dei residui di lavorazione del tabacco.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **MONDO LOMBARDIA**

### **Al via il bando di Servizio civile Regionale con Garanzia Giovani. Per Inac Lombardia 8 posti**

Con il Decreto n. 6167 del 22 luglio 2015 la Regione Lombardia - Direzione generale Famiglia, Solidarietà sociale, Volontariato e Pari opportunità ha emanato l'Avviso per la selezione di 94 volontari da impiegare in progetti di Servizio civile regionale (ex D.G.R. 1889/2014).

Per Inac Lombardia sono disponibili 8 posti nel progetto da svolgersi nell'ambito assistenza degli anziani. Il progetto ha una durata di 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di servizio civile. L'impegno settimanale previsto è in media di 20 ore su 5 giorni, per un

compenso mensile di 433,80 euro. Sono inoltre previste 18 ore di formazione generale sui temi del servizio civile e 30 ore di formazione specifica ai temi del progetto (comprehensive del modulo su "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"). E' inoltre prevista la certificazione delle competenze maturate. Il progetto mira ad approfondire in particolare il livello di intervento dell'INAC verso la popolazione anziana della Lombardia, implementando l'accesso ai servizi a loro rivolti e mettendoli in grado di sfruttare al massimo la "rete sociale" di protezione avviata dalla Regione.

Le sedi disponibili sono: INAC COMO: 1 posto; INAC MERATE (Lecco): 1 posto; INAC MANTOVA: 2 posti; INAC MILANO: 2 posti; INAC PAVIA: 2 posti.

Requisiti di partecipazione al bando

Possono aderire al progetto tutti i giovani dai 18 ai 28 anni compiuti che hanno effettuato preventivamente l'adesione a Garanzia Giovani, e che presentano le seguenti caratteristiche:

- essere inoccupati o disoccupati ai sensi del D.lgs. n. 181/2000,
- non essere iscritti a percorsi di istruzione o formazione professionali ovvero percorsi universitari e terziari,
- non avere in corso di svolgimento il servizio civile o un tirocinio extra-curricolare,
- non avere in corso di svolgimento interventi di politiche attive attuate con Dote Unica Lavoro,
- non avere fruito o di non fruire delle politiche di garanzia giovani previste dagli avvisi "flusso" o "stock" di cui al D.d.g. n° 9169 del 16 ottobre 2014 "Avviso per i giovani inoccupati e disoccupati di età compresa fra i 15 e 29 anni che non rientrano in un percorso di istruzione o formazione",
- essere in condizione di regolarità sul territorio nazionale,
- non aver riportato condanna penale anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata.

Modalità di adesione al progetto

Per candidarsi, occorre effettuare la registrazione e l'adesione al programma Garanzia Giovani. I giovani interessati devono accedere al sito dedicato <http://www.borsalavorolombardia.net/bll/registraLavoratore.do>, procedere con la registrazione e selezionare INAC come ente di servizio civile e l'ambito di interesse del progetto: ASSISTENZA.

A partire dalla candidatura, gli aspiranti volontari che aderito al Programma Garanzia Giovani servizio civile saranno convocati dall'INAC della Lombardia entro 60 giorni per il colloquio di idoneità al progetto.

Per informazioni sul Bando:

[http://www.garanziegiovani.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=DG\\_IFL\\_%2FMILLayout&cid=1213719157605&p=1213719157605&pagename=DG\\_IFLWrapper#1213745068709](http://www.garanziegiovani.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=DG_IFL_%2FMILLayout&cid=1213719157605&p=1213719157605&pagename=DG_IFLWrapper#1213745068709)

## **Alluvioni di maggio, 8,3 milioni di danni in provincia di Cremona e Mantova**

Con una delibera approvata nei giorni scorsi la Giunta regionale ha individuato i territori in provincia di Cremona e Mantova danneggiati dalle intense piogge che nella seconda metà di maggio 2015 hanno dato origine a repentine ed imponenti ondate di piena dei corsi d'acqua naturali ed artificiali, con conseguenti danni rilevanti alle infrastrutture a servizio dell'agricoltura (canali di bonifica e irrigazione), gestite dal "Consorzio di Bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano. Il danno alle infrastrutture al servizio dell'agricoltura (canali di bonifica e irrigazione) è stimato in 8.300.000 calcolato sugli attuali costi di ripristino.

Per la provincia di Cremona i tratti di canali che attraversano i comuni di Casalmaggiore, Casteldidone, Gussola, Martignana di Po, Rivarolo del Re e Uniti; per la provincia di Mantova i tratti di canali che attraversano i comuni di Commessaggio, Gazzuolo, Sabbioneta, San Martino dall'Argine e Viadana.

Il Decreto legislativo 102 del 2004 prevede interventi finanziari, con spesa a carico del Fondo di Solidarietà Nazionale, per il ripristino di tali infrastrutture a servizio dell'agricoltura. Regione Lombardia, dopo aver determinato l'entità dei danni attraverso gli Enti locali, con questa deliberazione avvia formalmente l'iter per il riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento.

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## **La Giunta regionale approva Protocollo d'intesa contro spreco alimentare**

Approvato nei giorni scorsi dalla Giunta regionale della Lombardia lo schema di protocollo d'intesa del progetto sperimentale "Reti territoriali virtuose contro lo spreco alimentare (Comuni, Grande distribuzione organizzata, Enti non profit)" in attuazione del Programma regionale di Prevenzione dei rifiuti.

Il progetto è mirato alla riduzione della produzione dei rifiuti in particolare per quanto riguarda gli scarti alimentari, attraverso diversi strumenti, quali la predisposizione di linee guida igienico-sanitarie per orientare il processo devolutivo; la valutazione di costi/benefici economici, sociali e ambientali legati alla devoluzione dell'invenduto per le tipologie di soggetti coinvolti (Comuni, Gdo, Enti non profit); e l'individuazione di forme e modalità per introdurre nelle procedure amministrative dei Comuni meccanismi premiali, incentivanti e/o compensativi per i soggetti coinvolti nelle iniziative di devoluzione delle eccedenze alimentari; la comunicazione e divulgazione delle iniziative contro lo spreco alimentare.

I soggetti destinatari sono: Gdo (Grande distribuzione organizzata), la cui produzione di rifiuti urbani o assimilabili può essere ridotta grazie alla donazione delle eccedenze; Enti non profit, che provvedono al ritiro e alla destinazione gratuita delle eccedenze alimentari ai soggetti bisognosi e devono garantire l'igiene e la sicurezza degli alimenti donati; Comuni che non dispongono attualmente di una valutazione sui costi/benefici delle pratiche di devoluzione, che consenta loro di creare un modello locale virtuoso e valutare possibili forme di premialità per i soggetti che devolvono.

L'accordo ha la durata di due anni, a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso, il monitoraggio dei dati richiesti decorrerà a partire da settembre 2015 e terminerà a dicembre 2016.

[www.reti.regione.lombardia.it](http://www.reti.regione.lombardia.it)

## ***FIERE REGIONALI***

### **Torna dal 5 al 13 Settembre La Fiera Millenaria di Gonzaga**

Tornerà dal 5 al 13 settembre nello spazio fieristico di Gonzaga (MN) la tradizionale Millenaria.

La Fiera di Gonzaga viene definita Millenaria perché le sue origini risalgono al IX secolo. Si tratta della fiera agricola più antica d'Italia: è nata nel lontano 1448 e da allora continua a rappresentare uno degli appuntamenti annuali i più importanti per gli imprenditori e gli operatori del settore. Zootecnia, agroalimentare e meccanizzazione agricola sono i capisaldi di questa fiera articolata in un centinaio di eventi tra convegni, mostre zootecniche, concorsi equestri e manifestazioni legate alla cultura rurale. Una manifestazione che abbraccia ad ampio raggio i temi che sono toccati dal Programma di Sviluppo Rurale tanto in termini di sostegno alla produzione e all'innovazione tecnologica in azienda, quanto nella diffusione delle tematiche e dei contenuti delle zone rurali e dei finanziamenti europei a sostegno delle stesse. Tutela delle produzioni tipiche e riscoperta delle tradizioni con uno sguardo all'avanguardia, infatti, rappresentano le linee guida della Millenaria, espressione del profondo legame secolare tra il mondo agricolo, le genti e l'imprenditoria della provincia di Mantova e di quelle limitrofe.

L'edizione 2015 della "Millenaria" vuole coniugare tradizione e innovazione riproponendosi come luogo privilegiato di rappresentazione del versatile mondo che ruota intorno all'agricoltura mantovana, cercando di mettere in contatto tecnologia, folklore, ricerca, tradizione e svago, offrendo spunti di contaminazione continua.

Per approfondimenti sul programma, disponibile dal 4 agosto è possibile consultare il sito:

[www.fieramillenaria.it](http://www.fieramillenaria.it)

## CIA IN DARSENA

### **Cia Lombardia sulla Darsena dal 31 agosto al 6 settembre per “Terre e colori di Lombardia”**

Con laboratori e incontri sull'agroalimentare e la biodiversità, Cia Lombardia sarà presente alla Darsena di Milano, dal 31 agosto al 6 settembre.

L'iniziativa si inserisce nella rassegna “Terre e colori di Lombardia” promossa da Navigli Lombardia Scrl e Regione, con lo scopo di presentare ai visitatori di Expo ciò che il territorio lombardo può offrire. Agricoltura, idraulica, storia e paesaggio sono i protagonisti di questa manifestazione in cui le istituzioni locali e le realtà produttive territoriali hanno l'opportunità di promuovere le proprie produzioni attraverso il sistema dei navigli milanesi e in particolare della Darsena, rinnovata e tornata viva proprio grazie all'Esposizione universale.

Il progetto che in quest'ambito Cia Lombardia metterà in campo da fine agosto ha lo scopo di avvicinare cittadini e turisti alla riscoperta del mondo agricolo, patrimonio della tradizione, della storia e dell'identità del territorio lombardo. L'iniziativa vuole poi mostrare come l'agricoltura regionale sia sempre più fucina di innovazione e strumento prezioso per la tutela del territorio, la salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione delle produzioni agroalimentari.

Nell'arco di sette giorni, su una piattaforma galleggiante posizionata in Darsena, si susseguiranno laboratori tematici, incontri di approfondimento e aperitivi a base di prodotti tipici.

Questo il calendario:

#### *Lunedì 31 agosto*

Ore 17.30: Laboratorio “Dal latte al formaggio”, a cura dell'azienda agricola Pian del Lares (Va).

Dalle 18.30 alle 22.00: Aperitivo a cura dell'azienda agricola Pian del Lares (Va) e dell'azienda agricola I Vignaioli (MI)

#### *Martedì 1 settembre*

Ore 17.30: Laboratorio “Aggiungiamo colori ai cibi... naturalmente”, a cura dell'azienda agricola Aia – Anna Baroni (MI)

Dalle 18.30 alle 22.00: Aperitivo a cura della Tenuta Belvedere (PV) e dell'azienda agricola Perego (PV)

#### *Mercoledì 2 settembre*

Ore 17.30: Laboratorio “Tutto il buono delle erbacce spontanee”, a cura dell'azienda agricola Catena Rossa (BS)

Dalle 18.30 alle 22.00: Aperitivo a cura delle aziende agricole Meles (MI) e Bricco dei Ronchi (PV)

#### *Giovedì 3 settembre*

Ore 17.30: Incontro “ Biodiversità e l'economia verde”, relatore Gabriele Corti

Dalle 18.30 alle 22.00: Aperitivo a cura dell'azienda agricola Cascina Caremma (MI)

#### *Venerdì 4 settembre*

Ore 18.00: Incontro “Multifunzionalità in agricoltura (territorio, prodotti, itinerari enogastronomici in Lombardia), relatore Silvana Sicouri

Dalle 19.00 alle 23.00: Aperitivo a cura dell'azienda agricola La Cirenaica (MI)

#### *Sabato 5 settembre*

Ore 18.00: Laboratorio “Il mondo delle api” a cura dell'azienda agricola I Germogli (PV)

Dalle 19.00 alle 23.00: Aperitivo a cura delle aziende agricole I Germogli (PV) e Cascina Carolina (MI)

#### *Domenica 6 settembre*

Ore 18.00: Incontro “Alla scoperta dei cereali antichi” Relatore Ciniza Rocca

Dalle 19.00 alle 23.00: Aperitivo a cura delle aziende agricole Podere Monticelli (LO), “...In Pianura” (LO) e Calvi (PV)

[www.cialombardia.org](http://www.cialombardia.org)



\*\*\*

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo  
<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

\*\*\*

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [ianews-subscribe@impresa-agricola.it](mailto:ianews-subscribe@impresa-agricola.it) senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

**Impresa Agricola News**

*Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

*Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica*

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.